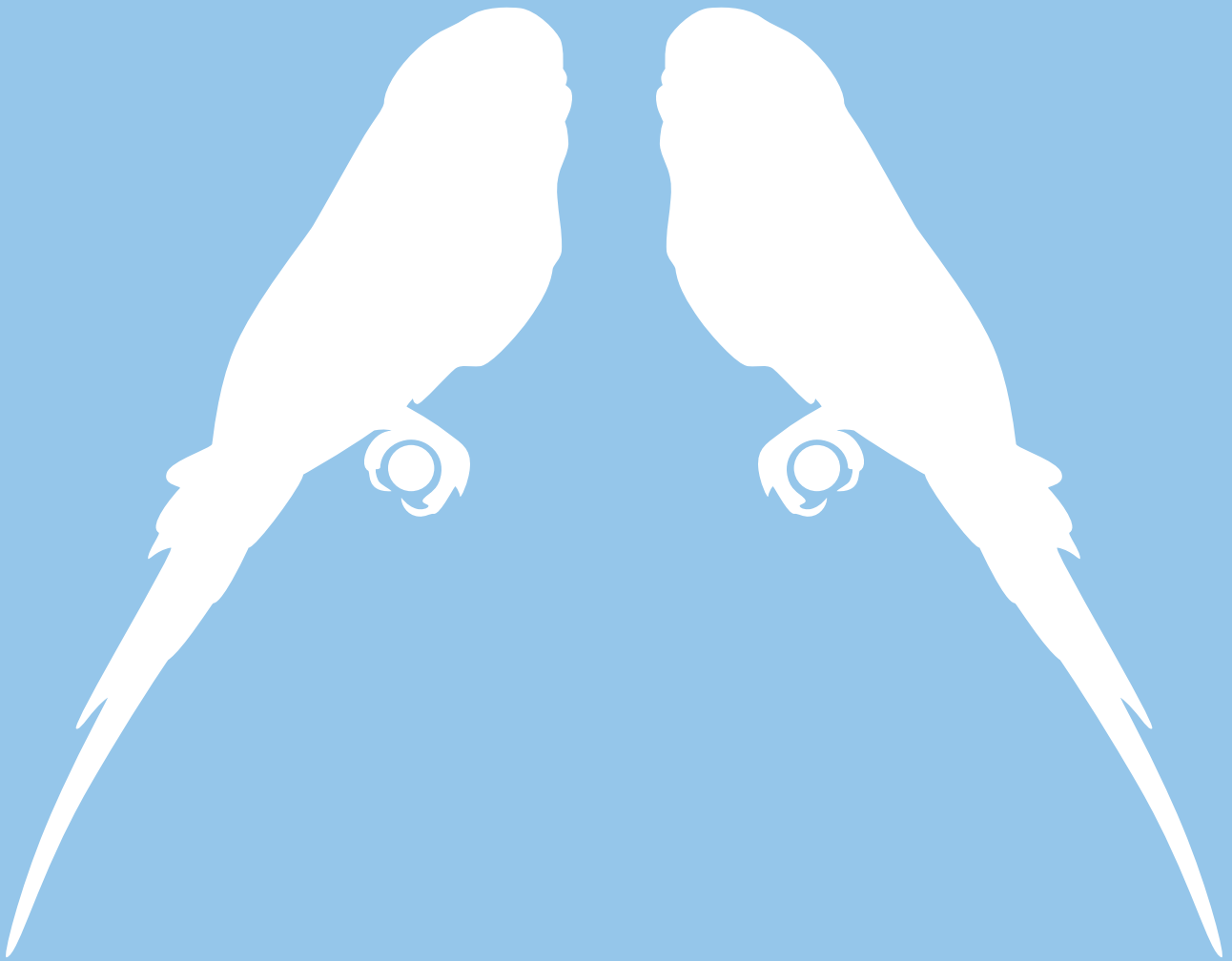




Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale di veterinaria UFV



Pappagallini ondulati



mi prendo
cura del mio
animale.ch

Indice

Pappagallini ondulati. Metodi di detenzione corretti **3**

Particolarità dei pappagallini ondulati **4**

Dove tenere i pappagallini ondulati	5
Come trattare i pappagallini ondulati	6
Movimento	6
Cibo e acqua	7
Contatti sociali	7

I pappagallini ondulati e l'uomo **8**

Cosa occorre sapere prima di acquistare i pappagallini ondulati	8
Gioco e occupazione	9
Pappagallini ondulati e vacanze	9
Salute	10
Riproduzione e allevamento	10

Tenetevi informati abbonandovi alla newsletter.

Trovate informazioni dettagliate sul sito www.miprendocuradelmioanimale.ch

Pappagallini ondulati. Metodi di detenzione corretti

I pappagallini ondulati sono uccelli sociali. Oltre a creare un legame stretto con i propri conspecifici, si dimostrano particolarmente docili anche nei confronti dell'uomo, un atteggiamento che talvolta viene travisato.

I pappagallini ondulati sono tra i volatili preferiti dall'uomo, tanto da essere i più diffusi nelle nostre case.

In Svizzera si stima che ne siano presenti diverse decine di migliaia di esemplari.

Si tratta di animali estremamente socievoli, che vivono in natura in grandi stormi. Il contatto con i propri conspecifici è un'esigenza primaria dei pappagallini ondulati, che trascorrono l'intera vita circondati da altri esemplari della loro specie. In cattività non devono essere assolutamente tenuti da soli, se si vuole evitare che soffrano.

In passato succedeva che venissero tenuti all'interno di una gabbia singoli esemplari. In mancanza di altri conspecifici, questi volatili spesso scelgono l'uomo come partner sostitutivo. Un atteggiamento da intendersi come un mero ripiego: gli esseri umani non potranno mai rimpiazzare un conspecifico. Un pappagallino ondulato tenuto da solo non cerca di interagire con l'uomo per libera scelta, ma perché non ha alternative.

> [Legge federale sulla protezione degli animali \(LPDA\) \(2005\)](http://www.admin.ch/ch/i/ff/2006/315.pdf)

<http://www.admin.ch/ch/i/ff/2006/315.pdf>

Particolarità dei pappagallini ondulati

L'habitat naturale del pappagallino ondulato è rappresentato dalle steppe e dai deserti inospitali dell'Australia, dove vive in stormi di notevoli dimensioni. Durante la ricerca del cibo, gli esemplari di questa specie devono stare in guardia: i rapaci sono in agguato. Se nel cielo si staglia la sagoma di un falco, i pappagallini si nascondono nei cespugli o nelle chiome degli alberi.

Nell'Outback, il deserto e semideserto isolato nel centro del continente australiano, l'escursione termica è elevatissima, giornate torride si alternano a notti gelide. È qui che vivono i pappagallini ondulati selvatici. Si tratta di animali che per natura riescono ad adattarsi bene alle diverse temperature ed evitano le regioni costiere, caratterizzate da un clima più temperato e umido.

Il pappagallino ondulato è una delle numerose varietà di pappagallo e deve il proprio nome al disegno del piumaggio. Come per tutti i pappagalli, anche nel suo caso il contatto con i conspecifici è di fondamentale importanza. I pappagallini ondulati si radunano in stormi che possono raggiungere diverse migliaia di esemplari. La vita in gruppo permette loro di trovare più facilmente fonti di cibo e acqua; inoltre fornisce una maggiore protezione dai nemici. Gli uccelli predatori, come ad esempio i falchi, non sono praticamente in grado di distinguere i singoli esemplari all'interno di uno stormo.

I pappagallini ondulati sono animali predati: durante la ricerca del cibo sono estremamente vigili. Se viene sorpreso da un falco, l'intero stormo trova riparo nelle chiome degli alberi o nei cespugli muniti di spine. Questi volatili trascorrono il maggior tempo possibile al sicuro e si nascondono dai propri nemici naturali.

I pappagallini ondulati detenuti dall'uomo sono di fatto animali selvatici che vivono tuttavia in cattività già da numerosissime generazioni. Da oltre 140 anni è vietata l'esportazione degli esemplari selvatici dall'Australia. I pappagallini acquistabili presso i negozi di animali o gli allevamenti privati sono animali nati in cattività e discendenti da antenati selvatici, portati in Europa prima del blocco alle esportazioni.

Gli esemplari detenuti in gabbia sono in generale meno resistenti dei loro conspecifici selvatici che vivono in Australia, soprattutto per quanto concerne il volo; dimostrano inoltre una minore capacità di adattamento alle temperature estreme.

Dove tenere i pappagallini ondulati



Maggiori sono le dimensioni della gabbia o della voliera dei pappagallini ondulati, meglio è. Perché i vostri pappagallini ondulati devono avere spazio a sufficienza per volare.

La legge prescrive uno spazio minimo di 0,12 metri cubi per un numero massimo di quattro pappagallini; il che corrisponde a una gabbia di 60x40x50 centimetri. Per ogni esemplare aggiuntivo il volume minimo della gabbia aumenta di 0,025 metri cubi. Ci riferiamo tuttavia al minimo assoluto: i vostri pappagallini ondulati vi saranno grati se offrirete loro uno spazio più ampio.

Per questa specie è consigliabile utilizzare gabbie con sbarre poste in senso orizzontale, oppure sia orizzontale che verticale. I pappagallini ondulati animali amano arrampicarsi, le sbarre diventano quindi una parte del loro habitat. Evitate di acquistare gabbie o voliere provviste solo di sbarre verticali.

Da tenere a mente: i pappagallini ondulati sono per natura animali predati, stanno sempre in guardia per sfuggire ai nemici e reagiscono ai movimenti. Una buona gabbia pertanto deve essere provvista di una protezione che impedisca di vedere ciò che accade all'esterno almeno su un lato, meglio se su due. In questo modo i pappagallini non dovranno controllare costantemente tutte e quattro le direzioni; per loro risulta meno stancante dover abbracciare con lo sguardo solo un angolo ristretto. Anche in natura i pappagallini ondulati si nascondono il più a lungo possibile nei cespuglio o nelle chiome degli alberi.

Molte gabbie in commercio sono dotate di sbarre su tutti i lati e sprovviste di qualsiasi protezione visiva. Anch'esse consentono una detenzione adeguata della specie, purché vengano posizionate correttamente, ad esempio in un angolo. La soluzione ideale consiste nel sistemare la gabbia in modo tale che gli animali non vengano colti di sorpresa al sopraggiungere di una persona: evitate quindi di collocarla in prossimità di una porta o dietro ad essa, disponetela il più lontano possibile da ogni accesso alla stanza.

Se tenete i pappagallini all'esterno, schermate una porzione (circa la metà) della parte superiore della voliera o gabbia, ciò consentirà ai pappagallini di ritirarsi ed essere meno soggetti allo stress causato dagli uccelli di passaggio. Questa soluzione rappresenta inoltre un riparo dalle correnti d'aria e dai raggi solari.

Da tenere a mente: i pappagallini selvatici sopportano bene il caldo e il freddo. Gli esemplari in cattività, invece, hanno bisogno di tempo per adattarsi ai cambiamenti di temperatura. Siate premurosi con i vostri piccoli amici e riportate in casa i volatili non abituati a stare all'esterno, in caso di temperature estreme.

Come trattare i pappagallini ondulati



Intrattenetevi con i vostri pappagallini ondulati. Ogni tipo di occupazione, di fatto, ha un effetto positivo, ma non deve mai rappresentare un'imposizione. Questa regola vale per tutti gli animali.

Per i pappagallini ondulati tenuti in coppia o in gruppo con metodi adeguati alla specie è più importante il contatto con i propri conspecifici piuttosto che con l'essere umano. Ciò non esclude che possano comunque imparare a ricevere il cibo dalla vostra mano. È indispensabile tuttavia lasciare l'animale libero di scegliere, e avere pazienza. In questo modo potrete riuscire a farvi percepire dagli animali come un elemento del loro ambiente.

Non utilizzate mai la forza. Per conquistare la fiducia di un pappagallino potete ad esempio offrirgli il cibo dalla mano. Essa non deve mai essere stesa nel tentativo di afferrare l'animale, il gesto provocherebbe in lui uno stress eccessivo.

È buona norma trascorrere ogni giorno un quarto d'ora con i pappagallini ondulati e osservarli. Così facendo imparerete a conoscere gli animali e il loro comportamento. È anche l'unico modo per accorgersi precocemente di un loro eventuale malessere.

Movimento



In natura i pappagallini si spostano prevalentemente in volo, ma sono anche abili scalatori. Allestite la gabbia o voliera in modo tale che gli uccelli possano muoversi in entrambi i modi. E concedete loro l'opportunità di volare in libertà.

I muscoli più importanti dei pappagallini ondulati sono quelli utilizzati per il volo. Essi tuttavia si atrofizzano in mancanza di un allenamento costante. Lo spazio in cui vengono tenuti gli uccelli dovrebbe pertanto essere organizzato in modo tale da permettere loro di volare al suo interno o per lo meno di svolazzare.

Non suddividete lo spazio con posatoi e arrampicatori disposti a distanze regolari, lasciate al contrario il centro della gabbia libero. Così facendo i vostri pappagallini ondulati saranno obbligati a utilizzare le ali per passare da un lato all'altro della gabbia.

Consentite ai pappagallini di volare al di fuori della gabbia il più spesso possibile. Ma non dimenticate di chiudere porte e finestre! Accertatevi inoltre che non si trovi nessun altro animale domestico nella stanza (es. gatti, cani).

Cibo e acqua

In fatto di alimentazione, i pappagallini ondulati sottostanno alla regola valida per tutti gli esseri viventi: il troppo stroppia. Anche questi animali possono diventare obesi. Un buon alimento di base è rappresentato da una miscela di semi che può essere integrata di tanto in tanto con frutta e verdura, ma non ogni giorno.

In natura l'alimentazione dei pappagallini ondulati si compone esclusivamente di erba secca e sementi, e soprattutto nel periodo in cui allevano i piccoli si arricchisce di insetti. A questa dieta povera si contrappone quella degli esemplari detenuti in cattività, cui viene offerto spesso un buffet molto ricco. Nei periodi in cui il cibo è abbondante, i pappagallini selvatici mangiano anche per quando il nutrimento scarseggerà. Per gli esemplari in cattività, al contrario, la scarsità di cibo non esiste. Quindi attenzione: il troppo stroppia. Altrimenti i vostri pappagallini soffriranno di obesità.

Come nutrimento base, somministrate ai vostri pappagallini ondulati un mix di granaglie di piccola e media grandezza: il composto ideale dovrebbe contenere da sette a nove tipi di semi diversi. Una miscela riccamente diversificata ha un ruolo particolarmente importante durante la fase iniziale, quando gli uccelli sono appena arrivati a casa vostra: vi sarà maggiore probabilità che essa contenga anche le granaglie a cui i

vostru nuovi amici sono stati abituati in allevamento. Di tanto in tanto, integrate il mangime di base con frutta e verdura. È adatto anche il panico, facilmente reperibile in commercio; va tuttavia somministrato con moderazione, una volta al mese circa. Questo perché la maggior parte dei pappagallini sgranocchia le pannocchie così volentieri da mangiare più del dovuto.

La gabbia o voliera deve inoltre essere provvista di una pietra calcarea che gli uccelli possano rosicchiare. I minerali in essa contenuti sono importanti per lo sviluppo e la salute delle ossa e per la cura del becco. È inoltre importante aggiungere una pietra arricchita di iodio, così da garantire agli uccelli un giusto apporto di questa sostanza.

I pappagallini devono avere sempre sufficiente acqua da bere, poiché il mangime secco non fornisce praticamente alcun apporto di liquidi. Verificate che le mangiatoie e gli abbeveratoi siano sempre puliti.

Contatti sociali

I pappagallini ondulati sono animali sociali, e non devono essere tenuti assolutamente da soli. Gli esseri umani e altre specie di uccelli non sono in grado di sostituire i loro conspecifici.

Da tenere a mente: in natura i pappagallini ondulati vivono in stormi di grandi dimensioni. Si tratta di animali molto socievoli, per cui è importante lo scambio con i propri conspecifici. Gli esemplari di questa specie soffrono la solitudine, pertanto è indispensabile tenerli almeno in coppia. Una soluzione ancora migliore sarebbe detenerli in gruppi più grandi, tuttavia per fare ciò è necessario uno spazio maggiore, una gabbia più ampia o una voliera.

Nelle gabbie di piccole dimensioni, la soluzione ideale è tenere due pappagallini ondulati. Non ha importanza che si tratti di una femmina e un maschio, di due femmine o due maschi. Nel caso di una coppia di uccelli di sesso diverso, tenete conto che inizierà a riprodursi, se metterete nella gabbia una cassetta per nidificare o un nido vero e proprio.

In linea di massima è bene tenere i pappagallini in numero pari, poiché nel periodo degli amori gli essi scelgono un partner, anche nel caso di esemplari del medesimo sesso. Il numero dispari potrebbe comportare litigi tra gli uccelli.

È tuttavia vero che si crea un rapporto più stretto tra uomo e pappagallino se quest'ultimo è detenuto da solo. Ma attenzione: un esemplare di questa specie privo della compagnia di un conspecifico focalizza tanta attenzione sull'uomo esclusivamente perché non gli rimane altra scelta. Ricerca inutilmente il contatto sociale con un proprio simile, di cui ha assoluto bisogno, e qualora non trovi nessun altro compagno, per necessità prende l'uomo come surrogato del conspecifico. L'Ordinanza sulla protezione degli animali prescrive la detenzione di un numero minimo di due esemplari della stessa specie.

I pappagallini ondulati e l'uomo

La storia comune tra i pappagallini ondulati e gli esseri umani è molto recente se paragonata a quella di cani e gatti. I pappagallini sono conosciuti in Europa da soli 200 anni. Oggi rappresentano tuttavia gli uccelli ornamentali detenuti più di frequente a livello mondiale.

La prima descrizione scientifica del pappagallino ondulato risale al 1805, ed è stata effettuata in Australia. A metà del XIX secolo alcuni esemplari sono stati portati in Europa e, in occasione delle mostre animali, hanno ottenuto un tale successo da innescare un vivace commercio di questa specie. Nel 1864, l'Australia si è vista costretta a emanare un divieto alle esportazioni di pappagallini ondulati.

Da allora i pappagallini vengono allevati in cattività. Tutti gli esemplari reperibili presso i negozi di animali o gli allevamenti privati discendono da genitori nati in Europa.

È indubbio che il fascino dei pappagallini ondulati sia determinato, oltre che dall'aspetto, dal loro comportamento spiccatamente sociale: questi animali non solo creano rapporti molto stretti con i propri conspecifici, ma possono diventare molto docili anche nei confronti dell'uomo.

Pappagallini ondulati \ I pappagallini ondulati e l'uomo \ **Cosa occorre sapere prima di acquistare i pappagallini ondulati**

Cosa occorre sapere prima di acquistare i pappagallini ondulati



I pappagallini ondulati, come del resto tutti gli animali, non sono adatti per essere regalati, se non si è più che sicuri che il dono sia ben accetto. La decisione di acquistarne una coppia deve essere il frutto di una serie di riflessioni ben ponderate. E sarebbe un errore pensare che i bambini possano occuparsi da soli dei pappagallini.

Prima di procedere all'acquisto valutate il dispendio di tempo e le cure che gli animali richiedono: i pappagallini devono avere a disposizione ogni giorno cibo fresco e la loro gabbia deve essere pulita regolarmente. Sempre prima dell'acquisto, dovete inoltre accertarvi che vi sia una persona disposta a prendersi cura degli animali durante il periodo delle vacanze.

Prima dell'acquisto considerate il fatto che i pappagallini, da animali domestici, possono vivere dai 10 ai 12 anni. Riflettete se siete in grado di assumervi la responsabilità di un minimo di due esemplari per un periodo così lungo.

La decisione relativa all'acquisto va ponderata anche dal punto di vista dei costi: al prezzo d'acquisto vanno aggiunte le spese legate a una detenzione adeguata alla specie, nonché i costi per la lettiera e il mangime, senza contare le spese veterinarie.

Prima dell'acquisto informatevi adeguatamente: visitate una biblioteca, una libreria o un negozio di animali e sprofondatevi nelle letture sui pappagallini ondulati. Le pubblicazioni reperibili nei negozi specializzati sono in linea di massima buone. Solo un aspetto viene spesso tralasciato: quello relativo alla loro corretta sistemazione. Prima di procedere con l'acquisto, cercate inoltre di parlare con l'allevatore: domandategli cosa utilizza come alimento per i pappagallini ondulati e se sono abituati a stare all'aperto.

Se, dopo aver riflettuto su ogni singolo aspetto, permane l'intenzione di acquistare i pappagallini ondulati, è opportuno rivolgersi a un allevatore o a un buon negozio specializzato. Evitate gli esemplari con piume della coda molto lunghe, provenienti da allevamenti estremi.

Gioco e occupazione

I pappagallini ondulati sono abili scalatori. Amano arrampicarsi sui rami e rosicchiarli.

Nelle gabbie destinate agli uccelli in commercio nel nostro Paese, il più delle volte i posatoi sono disposti orizzontalmente e non differiscono per spessore, elasticità e caratteristiche della superficie. Invece, sarebbe bene che i pappagallini ondulati avessero la possibilità di arrampicarsi, di tanto in tanto, anche su rami ripidi e ruvidi, oppure posarsi su rami sottili o elastici alla fine del volo, proprio come avviene in natura.

Le alternative sono facilmente reperibili e non costano nulla: disponete all'interno della gabbia rami di legno nazionale morbido e duro, da utilizzare come posatoi o arrampicatoi. Cercate di scegliere rami diversi per pendenza, spessore, elasticità e ruvidezza. Sono adatti ad esempio rami sottili di abete (ruvidi), di faggio o acero (meno ruvidi) oppure di nocciolo e betulla (lisci). Sostituite i rami con regolarità, tuttavia non troppo spesso e non quando i pappagallini ondulati sono nel periodo della cova, in quanto questa operazione rappresenta uno stress per gli uccelli.

Inoltre non c'è alcun bisogno di preoccuparsi: i rami naturali di alberi e arbusti nazionali, non velenosi e non trattati, sono innocui per i pappagallini ondulati. Non esiste praticamente alcuna malattia che possa essere trasmessa loro attraverso i rami.

Per tutti gli uccelli è importante mantenere pulito il piumaggio. I pappagallini ondulati provengono da regioni desertiche o semidesertiche, pertanto sono abituati a fare regolarmente bagni di sabbia; questa sostanza viene inoltre mangiata per assumere importanti sostanze minerali. Offrite pertanto ai vostri pappagallini un angolo in cui poter fare un bagno di sabbia; questo spazio non dovrebbe trovarsi sotto i posatoi, per evitare che vi cadano resti di cibo o escrementi.

Alcuni pappagallini ondulati fanno volentieri anche i bagni nell'acqua. Verificate se anche i vostri uccelli appartengono a questa categoria e date loro modo di godersi un bagno d'acqua. Quest'ultimo non è tuttavia tassativo, al contrario del bagno di sabbia.

Inoltre: per gli uccelli è molto doloroso stare su posatoi ricoperti di sabbia. I rivestimenti in carta vetrata per i posatoi degli uccelli sono vietati dall'Ordinanza sulla protezione degli animali.

Pappagallini ondulati e vacanze

Se state pensando di portare i vostri pappagallini ondulati in vacanza con voi, non fatelo! Il viaggio, l'ambiente poco familiare, il rumore e soprattutto i numerosi nuovi stimoli, rischierebbero di stressare gli animali.

Una persona responsabile che decide di tenere dei pappagallini ondulati deve naturalmente assicurarsi, prima di procedere all'acquisto, che nelle vicinanze ci siano persone disposte a prendersi cura degli animali e dare loro da mangiare durante la sua assenza. La soluzione migliore sarebbe poterli lasciare nell'ambiente a loro familiare e affidarli a persone che già conoscono.

Invitate queste persone a trascorrere del tempo con i pappagallini ondulati. Anche quando siete in ferie è importante che gli uccelli siano osservati ogni giorno. Poiché può succedere che un pappagallino si ammali o si ferisca proprio durante la vostra assenza.

Prendete anche provvedimenti nell'eventualità che un pappagallino ondulato debba essere portato dal veterinario in vostra assenza: preparate una scatola per il trasporto, fornite il recapito telefonico del veterinario alla persona cui affidate gli animali e mostratele come attirare con delicatezza il pappagallino al di fuori della gabbia e all'interno della scatola. Per il trasporto fino dal veterinario è adatta una scatola qualsiasi, anche una da scarpe.

Salute

I pappagallini ondulati sono animali resistenti, ma possono comunque ammalarsi. Maggiore è la vostra conoscenza degli uccelli, più semplice sarà accorgersi di una malattia.

Osservate i vostri pappagallini ondulati con regolarità. Se trascorrete almeno un quarto d'ora al giorno con i vostri animali, sarà più semplice accorgersi di modifiche nel loro comportamento o aspetto. Simili trasformazioni potrebbero essere sintomi di carenze di qualche genere o problemi di altro tipo.

Se i pappagallini mostrano segni di disturbi fisici (piume gonfie, secrezioni oculari, occhi impastati, starnuti, diarrea, escrementi di colore diverso dalla norma, gozzo ingrossato, irrequietezza crescente oppure prurito), è necessario rivolgersi immediatamente a un veterinario.

I disturbi più frequenti dei pappagallini ondulati riguardano gli artigli e il becco. In molti casi è possibile ovviare ad artigli troppo lunghi offrendo agli animali posatoi e arrampicatoi di vario genere all'interno della gabbia, realizzati ad esempio con rami naturali. I becchi troppo lunghi spesso dipendono da un'alimentazione monotona e composta da cibo morbido.

Riproduzione e allevamento

Può essere meraviglioso osservare come i pappagallini ondulati covano le uova e si prendono cura dei propri piccoli. Chiedetevi seriamente, tuttavia, se desiderate realmente avviare un allevamento di pappagallini ondulati. E prima di iniziare, maturate due o tre anni di esperienza con questi animali.

I pappagallini ondulati in natura nidificano nelle cavità degli alberi, nelle spaccature presenti sui tronchi, nei buchi scavati dai picchi e poi abbandonati. In cattività, invece, le femmine depongono le uova solo se dispongono di qualcosa che ricordi l'incavo di un albero, ad esempio una cassetta per fare il nido.

Se non desiderate avere una nidata, tenete animali del medesimo sesso oppure non offrite alla coppia alcuna opportunità di nidificare: se non esiste una cassetta per il nido all'interno della gabbia è molto improbabile che i pappagallini si riproducano.

Non solo nel caso dei pappagallini ondulati, ma, come regola di massima, prima di dedicarvi all'allevamento di qualsiasi specie, maturate alcuni anni di esperienza. Sarete così certi di apprezzare davvero gli animali e disporrete inoltre delle necessarie conoscenze di base. Mettetevi in contatto con un allevatore esperto o un'associazione di avicoltori della vostra zona. Di solito, gli allevatori esperti sono molto lieti di trasmettere le proprie conoscenze tecniche. Cercate inoltre sin da subito un buon posto per i piccoli in arrivo.

Infine, chi tiene o alleva animali da compagnia a titolo professionale è tenuto a darne notifica alle autorità cantonali e a tenere un registro di controllo dell'effettivo degli animali. Ai sensi dell'Ordinanza sulla protezione degli animali deve inoltre essere in possesso di una formazione adeguata.